



COMUNE DI PULA

Provincia di Cagliari
Settore Edilizia Privata, Tutela del Paesaggio e Demanio
Resp. Ing. Mauro Milazzo

ART. 55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

INTERVENTI EDILIZI IN PROSSIMITA' DELLA LINEA DEMANIALE

L'articolo 55 del Codice della Navigazione, rubricato "Nuove opere in prossimità del demanio marittimo" dispone che:

"l' esecuzione di nuove opere entro una zona di trenta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare è sottoposta all' autorizzazione del capo del compartimento.

Per ragioni speciali, in determinate località la estensione della zona entro la quale l' esecuzione di nuove opere è sottoposta alla predetta autorizzazione può essere determinata in misura superiore ai trenta metri, con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere del Consiglio di Stato.



*L' autorizzazione si intende negata se entro novanta giorni l' amministrazione non ha accolta la domanda dell' interessato. **Comma da ritenersi abrogato dall'art. 20, 1° comma della Legge 20 agosto 1990, n. 241 che ha introdotto il silenzio-assenso.***

L' autorizzazione non è richiesta quando le costruzioni sui terreni prossimi al mare sono previste in piani regolatori o di ampliamento già approvati dall' autorità marittima.

Quando siano abusivamente eseguite nuove opere entro la zona indicata dai primi due commi del presente articolo, l' autorità marittima provvede ai sensi dell' articolo precedente".

Opere eseguite in assenza del nullaosta: Sanatoria

Come disposto dall'art. 55, comma 5 del Codice della Navigazione, la realizzazione delle opere entro la zona di cui ai primi due commi del medesimo articolo in assenza del previsto nullaosta comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 54 di seguito integralmente riportato.

Art. 54 - Occupazioni e innovazioni abusive

Qualora siano abusivamente occupate zone del demanio marittimo o vi siano eseguite innovazioni non autorizzate, il capo del compartimento ingiunge al contraffattore di rimettere le cose in pristino entro il termine a tal fine stabilito e, in caso di mancata esecuzione dell' ordine, provvede di ufficio a spese dell' interessato.

Come statuito dal TAR Sicilia Palermo, sez. II, 05 febbraio 2004, n. 254, è ammissibile la sanatoria delle opere realizzate in violazione del divieto di cui all'art. 55 del Codice della Navigazione a condizione che il privato attivi sia il procedimento di condono previsto dalla legislazione urbanistica, da quella paesaggistica, sia, contestualmente, quello di cui al menzionato art. 55.



COMUNE DI PULA

Provincia di Cagliari
Settore Edilizia Privata, Tutela del Paesaggio e Demanio
Resp. Ing. Mauro Milazzo

L'autorizzazione ex art. 55 del Codice della Navigazione non sostituisce il titolo edilizio e l'autorizzazione paesaggistica che legittimano l'intervento in relazione a profili differenti.

Secondo un principio generale, confermato dal TAR Liguria Genova, sez. I, 17 maggio 2005, n. 676, non può ordinarsi la riduzione in pristino delle opere realizzate in violazione dell'art. 55 del Codice della Navigazione, prima che l'Amministrazione competente esiti l'istanza di autorizzazione in sanatoria presentata dal privato. Il TAR Sicilia Palermo, sez. II, 08 maggio 2002, n. 1150 ribadisce un ulteriore principio generale secondo il quale non può essere disposta la demolizione di opere realizzate in violazione dell'art. 55 del Codice della Navigazione se costruite prima dell'apposizione del vincolo.

Tutela sanzionatoria

La tutela sanzionatoria è disciplinata dall'art. 1161 del Codice della Navigazione che di seguito si riporta integralmente.

Art. 1161 - Abusiva occupazione di spazio demaniale e inosservanza di limiti alla proprietà privata

Chiunque arbitrariamente occupa uno spazio del demanio marittimo o aeronautico o delle zone portuali della navigazione interna, ne impedisce l'uso pubblico o vi fa innovazioni non autorizzate, ovvero non osserva i vincoli cui è assoggettata la proprietà privata nelle zone prossime al



demanio marittimo od agli aeroporti, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a euro 516,00, sempre che il fatto non costituisca un più grave reato.

Se l'occupazione di cui al primo comma è effettuata con un veicolo, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 103,00 a euro 619,00; in tal caso si può procedere alla immediata rimozione forzata del veicolo in deroga alla procedura di cui all'articolo 54.

Cartografia S.I.D.: Individuazione della linea demaniale

La realizzazione del Sistema Informativo Demanio marittimo (S.I.D.), avviata nel 1993, nasce con la finalità di consentire una puntuale identificazione del demanio marittimo, per l'intero territorio nazionale, mediante l'individuazione su una cartografia catastale aggiornata e revisionata della linea demaniale.

La banca dati è stata creata, secondo le indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, attraverso una capillare raccolta di copie "validate", di tutti gli atti ufficiali utilizzati per il controllo e la gestione del tratto di demanio di competenza di tutte le Capitanerie di Porto d'Italia.

La produzione della cartografia catastale revisionata insieme con la caratterizzazione dei beni demaniali hanno consentito, in particolare, di effettuare una documentata ricostruzione



COMUNE DI PULA

Provincia di Cagliari
Settore Edilizia Privata, Tutela del Paesaggio e Demanio
Resp. Ing. Mauro Milazzo

dell'andamento della "dividente demaniale" (linea che separa il demanio marittimo dalle altre proprietà) che costituisce elemento irrinunciabile per una corretta gestione dei beni demaniali marittimi e per un'efficace azione di tutela degli stessi.

La cartografia aggiornata è disponibile presso la Capitaneria di Porto competente per territorio.

Domanda di nuove opere in prossimità del demanio marittimo

L'autorizzazione di cui all'art. 55 del Codice della Navigazione per le opere da realizzarsi entro i 30 metri dalla linea di demanio o dal ciglio dei terreni elevati sul mare, salvo ulteriori disposizioni dettate con Decreto del Presidente della Repubblica, viene rilasciata dalla Capitaneria di Porto competente per territorio.

Alla suddetta Amministrazione dovrà essere presentata apposita istanza su modello predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti denominato "Modello D7: Domanda di autorizzazione di nuove opere in prossimità del Demanio Marittimo" che dovrà essere compilato nel rispetto delle indicazioni contenute nella guida allegata al predetto modello.